Sottoscritta ieri la convenzione

Ex Merrell: l'Inrf comincia a produrre

La sua durata è di nove anni - A settembre nuovo incontro con il governo - Complessivamente non può essere dato un giudizio del tutto positivo - Incontro agli Ospedali riuniti

La travagliata vicenda dell'ex Merrell sembra finalmente avviarsi a soluzione, nel senso che ci sarà quanto prima una ripresa della produzione collegata alla convenzione che è stata sottoscritta ieri tra il Consorzio farma ceutico regionale e l'INRF (Istituto nazionale per la ricerca farmacologica) per la fornitura agli ospedali della Campania di prodotti derivati dalla trasformazione di droghe naturali in medicamenti che l'INRF si impegna a fabbricare. La durata della convenzione è stata fissata in nove anni.

Diciamo subito — e questo è anche il giudizio dei sindacati - che non c'è davvero di che essere soddisfatti in quanto, pur esprimendo apprezzamento per l'apertura di una fase nuova della vicenda. non riteniamo che siano stati risolti tutti i problemi che essa ha posto nel corso del suo svolgimento.

La riunione nel corso della quale è stata sottoscritta la convenzione si è svolta ieri mattina presso gli Ospedali Riuniti di Napoli, dove il presidente del Consiglio d'amministrazione, Pasquale Buondonno, aveva invitato i membri del Consiglio di ammini strazione del Consorzio farmaceutico regionale, il presidente dell'INRF Paolinelli, i componenti il consiglio di fabbrica dell'azienda, i rappresentanti della federazione unitaria lavoratori chimici e rigenti d'azienda, e il rappresentante del governo. Non si può non riconoscere il ruolo che la Regione ha avuto nell'intera vicenda intervenendovi in modo positivo e compiendo fattivamente tutti gli atti necessari all'istituzione del consorzio che tende ad affidare alla pubblica iniziativa la produzione di una parte importante di prodotti farmaceutici necessari all'assistenza ospedaliera.

E' chiaro che la soluzione cui si è pervenuti non è completamente soddisfacente perchè 'non' è ancora stato definito un programma completo circa il futuro dell'azienda anche e soprattutto in rapporto alle prospettive che si vanno ad aprire nella regione attraverso il piano socio-sanitario che si trova attualmente all'esame della competente commissione permanente del Consiglio regionale e che dovrebbe giungere quanto prima in discussione in as-

Queste riserve e la loro validità trovano conferma nell'impegno già preso dal sottosegretario al ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Enzo Scotti, per un incontro ai primi di settembre nel corso del quale saranno affrontati appunto i problemi inerenti l'ampliamento della gamma produttiva, l'occupazione e. in definitiva, la collocazione di questa azienda nel contesto della riforma sanitaria in corso di

Sarebbe, infatti, veramente inconcepibile e costituirebbe di fatto una beffa fermarsi a questo stadio della vicenda. Ciò perchè la lotta condotta in questi anni dalle maestranze ha certo avuto tra i suoi obiettivi quello della difesa del posto di lavoro ma insieme con questo giusto traguardo sono stati posti altri e seri problemi che certamente non possono essere elusi e che quindi dovranno a settembre essere affrontati e positivamente risolti.

E' durata solo poche ore

Protesta dei detenuti nel carcere di Procida

Hanno chiesto una migliore normativa dei trasferimenti e una concessione più ampia di permessi

Nel carcere di Procida, ieri, si è svolta una dimostrazione dei centosettanta detenuti che vi sono rinchiusi. Durante la protesta, che ha avuto un carattere essenzialmente pacifico, i reclusi hanno avanzato precise richieste quali una migliore normativa dei trasferimenti - che in questi giorni si stanno effettuando in numerose carceri italiane — e una maggiore concessione di permessi che consentirebbe, in questo modo ai detenuti -- durante i periodi di reclusione di non perdere i contatti con la propria famiglia.

Il « proclama » dei detenuti che protestavano si concludeva anche con un accenno ai miglioramenti delle condizioni di vita nelle carceri italiane.

La protesta è cominciata ieri all'ora del pranzo: i detenuti che stavano per recarsi a mangiare si sono rifiutati di consumare il pasto e sono rimasti nei cortili del carcere. Naturalmente, appena iniziata la dimostrazione, sono stati avvertiti i carabinieri e le forze di polizia che hanno rinforzato i servizi di controllo all'esterno del penitenziario, ma la dimostrazione, essenzialmente pacifica, ha reso inutili tali

Alle 14 da Napoli giungeva, anche, il giudice di sorveglianza Fabrizio Forte, il quale si intratteneva a colloquio con una delegazione di detenuti per circa un'ora. I reclusi ripetevano al giudice Forte le richieste avanzate al momento dell'inizio della protesta. Dopo un'ora di colloquio i detenuti, evidentemente soddi-

sfatti dalle risposte del giudice, hanno parlottato per una decina di minuti con gli altri compagni di pena ed hanno Al termine della protesta i detenuti hanno tenuto a ri-

badire ancora una volta che hanno voluto dare un'impronta pacifica alla manifestazione proprio per conferire una maggiore incisività alle richieste avanzate.

DA OGGI IN FUNZIONE

ll «pellicano» il mare

sottocosta E' stato acquistato dal

Comune e sarà gestito d과 Consorzio del porto Da questa mattina entrerà in funzione un nuo-

vo natante per la pulizia del mare. Si tratta del « pellicano », una imbarcazione che provvederà alla rimozione dei rifiuti solidi galleggianti sul mare. E' un lavoro molto importante perché è noto che i rifiuti galleggianti sul marte, per i processi di decomposizione cui vanno incontro, rappresentano una importante componente dell'inquinamento

Il natante è stato acquistato dall'amministrazione comunale attraverso il Consorzio autonomo del porto che lo gestirà per conto del comune.

L'imbarcazione per il suo pescaggio ridotto può operare, per la rimozione dei rifiuti solidi, anche in prossimità della costa, cosa che non poteva fare l'« airone » l'altro natante in dotazione del Consorzio autonomo del porto per la pulizia del mare. Questa imbarcazione essendo di dimensioni maggiori può svolgere il suo lavoro solo a una certa distanza dalla costa e seguiterà a farlo per questa fascia di

· La rimozione dei rifiuti solidi galleggianti si affianca agli altri interventi diretti alla bonifica del litorale marino cittadino, al fine di conciliare le necessità della balneazione con la tutela della salute pubblica, consistenti nella installazione condotte sottomarine (due delle quali sono state già collocate) e nella eliminazione degli scarichi fognari abusivi in mare che hanno raggiunto. la notevole cifra di 138.

Per molti agosto non è un mese di vacanza (2)

Le «ferie» al grand hotel

Da due mesi i dipendenti del « Londra e Ambasciatori » occupano l'albergo in seguito al fallimento della società di gestione - L'intollerabile comportamento del ministero delle Finanze - Comune e Regione hanno stanziato un contributo a favore dei lavoratori che non l'hanno ancora ricevuto



Lenzuola fuori i balconi e suppellettili all'ingresso dell'hotel « Londra »

Superata in Campania ogni previsione per le liste di preavviamento

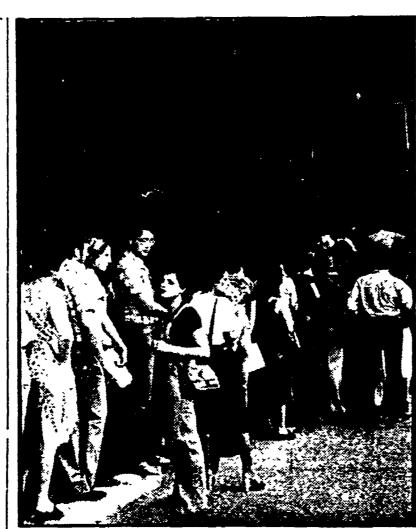
Gli iscritti sfiorano quota centomila

Solo a Napoli sono trentacinquemila - Domani si chiudono le iscrizioni: si prevede un'altissima affluenza - Alte le cifre anche negli altri centri della regione - Commissioni al lavoro

Proteste per le nomine nel comitato regionale di assistenza ai tossicomani

Gli operatori del centro medico e di assistenza sociale per la tossicodipendenze, diretto dal prof. Kemali, hanno sottoscritto un documento in cui si afferma che l'« assurda composizione del comitato regionale per le tossicodipendenze fa assistere ancora una volta, come sempre, ad una operazione di potere che non tiene in alcun conto le esperienze dirette e di base ». Nel documento si dice ancora che « sorprende, ma non troppo, il freddo cinismo con il quale vengono sacrificati alle solite lottizzazioni politiche il lavoro e l'impegno di ricerca e di programmazione nel campo delle tossicomanie ». Secondo gli operatori del

predetto centro i componenti del comitato regionale, eletto, dall'assemblea regionale, non avrebbero la competenza necessaria per farne parte.



Un'immagine eloquente dell'afflusso dei giovani

Domani scade il termine per presentare le domande di iscrizione alle liste speciali istituite dalla legge sul preavviamento al lavoro dei giovani. Gli uffici del collocamento di via Amerigo Vespucci rimarranno aperti salvo nuove disposizioni - fino alle ore 12: sarebbe opportuno comunque che l'orario venisse prorogato in vista della notevole affluenza di giovani prevista. Negli ultimi quattro giorni, infatti, è stato calcolato che almeno mille persone si siano iscritte quo-

idianamente nelle liste. Alla scadenza di domani, ormai, sembra sicuro che verrà infranto il tetto dei 100 mila iscritti in Campania.

Secondo dati ufficiosi forniti dall'ufficio del lavoro, ieri si era già a quota 98 mila. A Napoli le cifre ufficiali - ferme però al 2 agosto — parlano di 35 mila tra ragazzi e ragazze già iscritti: negli altri comuni della provincia i giovani che hanno fatto domanda per essere avviati al lavoro sono 30 mila: prima nella graduatoria figurano Torre Annunziata. Pozzuoli. Castellammare e Portici.

Anche negli altri centri della regione l'andamento delle iscrizioni procede a ritmo sostenuto. A Caserta gli iscritti sono 15 mila, a Salerno seimila; a Benevento e ad Avellino rispettivamente tremila e 2.500. Ma l'ultima ondata, prevista per domani. è destinata certamente a modificare sensibilmente queste cifre. Intanto ne è possibile una prima lettura. L'altissimo numero degli iscritti alle liste speciali è il segnale visibile e concreto della drammaticità della situazione occupazionale

adesso si hanno disponibili cifre inequivocabili. In secondo luogo, nonostante i limiti dela stessa legge sul preavviamento, i giovani hanno manifestato una decisa volontà di utilizzare appieno questa occasione di lavoro, dando vita in numerosi casi ad organizzazioni cooperativistiche che rappresentano una indubbia

In numerosi comuni le commissioni consiliari sono al lavoro per preparare i progetti speciali da realizzare con l' impiego dei giovani iscritti alle liste. Alla regione Campania sono state istituite quattro commissioni: per · l'agricoltura, l'industria e artigianato, il turismo e il commercio e i servizi socialmente utili. Al Comune di Napoli l'elaborazione dei progetti è stata affidata alla Consulta

l'applicazione della legge sul preavviamento al lavoro dei giovani, non vanno trascurade, però l'esistenza di spazi tivamente sulle condizioni di una riconversione economica e produttiva e di un rilancio li. Si tratta di sollecitare e sostenere le Regioni relleiasionale, orientate verso quei

Al fine di incoraggiare l'accesso dei giovani alla coltivazione della terra, occorre, ad esempio favorire le condizioni per la costituzione di cooperative. Si delinza, cwe l'esigenza di sviluppare le possibilità di un associazioni mo produttivo fra i giovari, che si ripropone anche per quanto concerne l'artigianato c i condurre rispetto a Stalo e Regioni, allo scopo di dare la parte della politica orcu-

vorevoli prospettive di occu-

turismo eccetera, (vedi ic proposte contenute nella relazione dell'assessore alla Frogrammazione, al Lavoro e al Decentramento Andrea Gere-Tutto ciò mette in luce quo li siano i livelli del ilibattito, di cui l'associazionismo culturale, l'ARCI, devo 10 es sere parte attiva in collegamento con i sindacati, le forze giovanili, la cooperazione

1) Articolando nel concreto la linea della programrio, occorre offrire un apporto a proposte ed iniziative ene in relazione alla « organizzavorendo una « qual ficazione dei consumi r influiscam sul-

In merito al problema vel- | ciale delle Regioni, cadenzata su obiettivi di breve, ne-

> 2) In collegamento a quanto sopra sottolinealo, li è la necessità di approfondire tutta la problematica delle atuvità lavorative socialmente utili, individuando spazi, cltre a quelli previsti dalla legge sul preavviaments, che, senza prejigurare un ulteriore rigonfiamento del verziario, richiedano interventi, capaci di inserirsi nell'azione complessiva per lo smlt.ppg cconomico e sociale.

3) Quale corollario dei temi qui elencati, vi è poi la questione di una ridefinizione delle figure professionali e di un'opera di orientamento e formazione professionale, cui l'associazionismo culturale può fornire un contributo, che si raccordi fra l'altro all'azione, volta ad ottenere una 71forma della scuola, dell'Università, dell'educazione degli adulti nel quadro di un effettivo processo di educazione per-

Un arco così ampio di problemi, da agitare in un dibattito di massa, rinvia ad un altro punto della stratogia che l'ARCI, e il movimento associativo tutto debbono condurre nei confronti delle aucre generazioni. Sı tratta cioè di avviare sperimentazioni, (inborare progetti, innescare meccanismi associativi, che sappiano rispondere alle istanze della questione girranile, cogliendone tutte le implicazioni, che le riallaccino cila complessità dei rapporti fra aspetti materiali e aspetti sociali, culturali ed istituzionali della crisi in atto.

Dar vita, ad esempio, ad una iniziatea che usoci dei giovani sul piano di un censimento e il restauro ai beni culturali del centro storico della città, significa acomsire conoscenze nuove. Equivale a generare una somma di dati e di esperienze che servono sta all'incremento produttiro della zona stessa, sia alla apertura di spazi per un assorbimento di mano d'opera giovanile in servizi di pubblica utilità sia alla identificazione di contenuti per l'asse culturale di una scuola da

Vuol dire soprattitto 161nire un contributo alla costruzione di condizioni, che permettano ai giovani di riconquistare il senso del proprio ruolo e della propria

> Ennio Nicolucci Segretario provinciale

albergatori napoletani. Trovare una stanza di questi giorni è un'impresa ardua: gli alberghi registrano il «tutto esaurito». Gli operatori turistici vedono con soddisfazione aumentare il giro dei loro affari: « Da tempo -- commentano -- non capitava un agosto così propi-

Per i 75 dipendenti dell' hotel «Londra e Ambasciatori», invece l'estate ha port i-to una forzata inattività. L' antico e prestigioso albergo di piazza Municipio è da due mesi fermo: fallita la società che lo aveva m gestione, la SCAP, sembra adesso impossibile venire a capo di una ingarbugliata vicenda finanziaria e legale che vede coinvolti il demanio delle Finanze (proprietario dello stabile), l'avvocatura dello Stato e i curatori dei due fallimenti, quello della SCAP, appunto, e quello datato 1964 della società Barattolo.

A farne le spese, naturalmente, sono stati i lavoratori che dal 15 giugno scorso «presidiano» giorno e notte l' albergo. Per giorni le cronache cittadine si sono occupate delle originali forme di protesta adottate dai 75 del «Londra». Per giorni l'austera facciata neoclassica dell'hotel ha fatto da sfondo a sceneggiate improvvisate nel traf fico del centro o da «tammuriate per il lavoro»: un vivace contributo è venuto dagli AGIT-PROP del collettivo «nuova cultura», ma ad agosto anche loro sono andati in ferie e nell'albergo sono rimasti solo gli occupanti. Le tro fantoccio impiecato all' ingresso sono rimasti gli unici egni evidênti di una batta glia per l'occupazione che si protrae nonostante il genera-

« Non sappiamo più proprio cosa inventare — dice il te-lefonista, Tonino Dubbio, che insieme ad altri !avoratori. tenta di ammazzare la noia del pomeriggio giocando a carte nel ristorante --. Di questi giorni tutti i nostri interlocutori sono introvabili e la soluzione della nostra vertenza è stata rimandata a fine

«Intanto passano giorni pre-ziosi — incalza il maitre Giuseppe Di Napoli —. Si stanno sprecando grosse occasioni di lavoro e noi dipendenti non vediamo un soldo da due mesi, né possiamo essere 1.conosciuti come disoccupati». «Forse — spiega il barman Vincenzo Padulano -- uno squarcio in tutta la vicenda si avrà il 22 agosto prossimo, quando la GAME dovrà far sapere la sua disponibi-

dell'albergo». «In effetti con 10 camere, 210 posti-lette, un ristorante e una birreria e innanzitutto un passato di estremo prestigio (vi hanno soggiornato nomi illustri dello spettacolo e del-la cultura) l'hotel «Londra» dovrebbe essere un sicuro affare. Ma non lo è. Il demanio, infatti, pretende che chi prenda in gestione l'albergo presenti una fideiussione bancaria di diverse centinula di

Stagione favorevole per gli | fronte al fitto dei locali (fissato in 40 milioni l'anno), c'è da coprire un vuoto di 110 milioni, che si trascina dal 1964 causato dal fallimento della società Barattolo; oltre tutta una serie di spettanze che non sono mai state incassate dai lavoratori. In queste condizioni e ov

vio che il «Londra» si presenti come una grossa incognita. E poi lo stesso demanio ha effettuato una vera e propria opera di boicottaggio verso quelle società che pure si era no dette disponibili a rilevare lo stabile. Ultima, in ordine di tempo, si è fatta avanti la cooperativa costituita dagli stessi dipendenti nel mese di luglio e intenzionata a portare avanti la battaglia per la gestione dell'albergo. Ma anche la cooperativa si è trovata di fronte a difficoltà legali e giudiziarie insormontaoill. «La nostra cooperativa spiega Tonino Dubbio - è si in grado di garantire la ripresa dell'attività, ma il de manio e i curatori tallimentari si non si sono dimostrati per nulla disposti a ve nirci incontro. A nulla e val so l'intervento e la sollecita zione della Lega delle coope rative, dell'assessorato regio nale al turismo, delle stesse organizzazioni sindacali. Allo stato attuale uno sbocco si può avere solo se la GAME, una società romana, presenterà tutte le garanzie finanziarie richieste dal dema-

«Intanto deve passave la nottata -- commenta Giovanni Improta, un altro dipen dente - cioè devono passare questi giorni di ferie». Napoli sembra un deserto. Tutti quelli che «contano» sono introvabili; si sono scordati improvvisamente che c'e gente che è rimasta senza la

«Sia la Regione che il Comune avevano stanziato un contributo, una tantum -- di ce Tonino Dubbio -- ma i soldi non li abbiamo ancora avuti. Non è molto ma dopo due mesi senza stipendio questi soldi ci farebbero davvero comodo. Le delibere sono state già approvate, ma a ferragosto, si sa, la maechina burocratica non si muove». Luigi Vicinanza

lità a rilevare la gestione

milioni, forse addirittura 350

Questo perché oltre a far

A Frattamaggiore alle 19.30 riunione di zona sul preavviamen to con Langella

Per la gara di emulazione tes-seramento e proselitismo '77 so-no stati assegnati alla Federazione napoletana i seguenti premi: un viaggio a Berlino dal 4 all'11 novembre '77 che è stato vinto dalla sezione di 5. Giorgio a Cremano; un viaggio in Italia dal 24-9 all'1-10 '77 che è andato alla sezione di S. Maria La Bruna; dei premi in libri degli « Editori Riu-niti » assegnati al segretario della sezione di Cavalleggeri e a quella di S. Vitaliano: premi abbonamenti a « Rinascita » assegnati ai segretari delle sezioni di Acerra, Brusciano, Cimitile, Arpino Moli-

1 segretari delle sezioni sono pregati di mettersi in contatto al più presto con la commissione or ganizzazione della federazione na-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi mercoledi 10 agosto 1977 - Ociomastico: Lorenzo (domani: Chiara). BOLLETTINO

DEMOGRAFICO Nati vivi 66 - nati morti 1 richieste di pubblicazioni 23 - matrimoni religiosi 34 matrimoni civili 2 - decedu-

CASSA EDILE

Gli uffici della cassa edile della provincia di Napoli resteranno chiusi fino al 4 set

tembre prossimo. IL NOSTRO

E' in edicola « Il nostro ambiente», il mensile dell'assosviluppo del verde cittadino curato da Vera De Luca e

Harry Di Prisco. LUTTO NICODEMI

E' scomparsa improvvisanente, all'età di 66 anni, la signora Lieta Nicodemi Viscardini, nota e stimata figura di profondi sentimenti democratici, conosciuta per il suo impegno sociale, la cultura, la grande sensibilità e doti umane. La sua scomparsa lascia un vuoto per la redazione napoletana dell'Unità che per acmi l'ha avuta attenta e puntuale amica e sestenitrice. Le esequie si so- Castellino 165; via Orsi 59. no svolte ieri in forma strettamente privata per volontà dell'estinta.

Ai figli ing Austero Nicodemi, dottoressa Olga e prof. Francesco, al genero prof. Mario Ursini e alle nucre Marina D'Alterio e Giamia Palomba, ai familiari tutti. giungano le nostre più scotite condoglianze.

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Ro-

ma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiala 77; via Mergellina 148. Mercato Pendine: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni: A. Carbonara 83: Stazione centrale; corso Lucci 5; Cal.ta ponte Casanova 30. Stelle-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; Corso

Colli Aminei 249. Vomero Arenella: piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Mer liani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuori grotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Ba gnoli: via Acte 28. Ponticelli: via Madonnelle 1. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 8 Posillipo: via Petrarca 105 Pianura: via Duca d'Aosta 13 Chiaiano: via Napoli 25. FARMACIE DI TURNO

POMERIDIANO (dalle 13 alle 16,30) Zona Chiaia-Riviera: cor so Vittorio Emanuele 225;

via M. Schipa 26; via dei Mille 55. S. Ferdinando: via Trinità degli Spagnoli 27: via E. a Pizzofalcone 27. S. Giuseppe: via Medina 62. Montecalvario: via Concordia 7. Avvocata: via Materdei 72. S. Lorenzo: via Poria 68. Porto: corso Umberto 43. Stella: via Sanità 30. S. C. Arena: SS. Giovanni e Paolo 97; calata Capodichino 123. Colli Aminei: Por gio di Capodimonte 72. Vicaria: vicolo Casanova 25: via Firenze 84. Mercato: via Carmine 3. Pendino: via P. Colletta 32. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 8. Vomero-Arenella: via Scarlatti 85: via B. Cavallino 18; via P. Fuorigrotta: via M. Gigante 62; via Lala 15. Posillipo: via Petrarca 105; piazza Salvatore Di Giacomo 122. Soccavo: via Epomeo 489. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: via Acate 28. Pon-ticelli: via Madconelle 1. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni a Teduccio 637. Barra: corso Bruno Buoz-zi 302. Miano-Secondigliano:

via Vittorio Emanuele 11 (Miano); via Monviso 9. Chiaiano - Marianella - Piscinola: via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale. gratuita, notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32. Ambuianza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, dell'ARCI Garibaldi 218. Colli Aminei: telefono 44.13.66.

VOCI DELLA CITTÀ

regionale — saranno pubblicate il mercoledi ed il vel Attraversario di sera è quasi nerdi di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i un'accentura C'è biscano di loro scritti o le loro segnalazioni — di necessità concisi — a « Voci della città » - Redazione Unità - via Cervantes, 55

16.000 domande per 1000 case IACP

Il signor Gino Collenea di via Cimarosa a Napoli, ci ha scritto una lettera per denunciare che presso l'I.A.C.P. giacciono 16 mila domande di famiglie che aspirano ad ot-

tenere un alleggio. « Risulta — ci scrive Gino Collenea — che le domande degli aventi diritto sono di persone che vivono in condizioni abitative pessime, che vivono in locali definiti inabitabili e antiigienici. Ma molle di queste domande non sono state nemmeno rubricate, ne è stato consegnato il numero relativo alla presentazione della domanda agli interessati». a Cosa si aspetta ad aprire f plichi? — si chiede il nostro

ad ignorare l'insostenibile situazione degli aspiranti? ». La lettera di Gino Collenea si conclude con la considerazione che questa insostenibile situazione non può essere lasciata incancrenire ed occor rono immediati provvedimenti.

Tanto coraggio per attraversare un sottopassaggio a Bagnoli

Cara Unità,

sono un lettore originario di Bagnoli. Mancavo da tempo dal mio quartiere e quando ci sono ritornato, dopo circa 1 anno, ho purtroppo notato che la stradetta che dal dazio porta a via Boezio (c'è anche un sottopassaggio che attraversa i binari della Cumana) è rimasta così come me la ricordavo. E cioè dissestata, buia, putrida, come bottore -- perché continuare sempre. Mi riferisco partico-

una buona dose di coraggio. E non si può neanche sperare nella compagnia occasionale di qualcuno che percorra la stessa strada: 1 più, infatti, preferiscono allungare di chilometri e chilometri pur

di non passare per di li. L'impianto per la luce c'è ma non mi è quasi mai capitato di rederlo funzionare: mai una luce, nemmeno di quelle fioche floche, niente. Qualche volta ho dovuto anche attraversare il sottopassaggio tastando con le mani il muro, in modo da accorgermi quando dovevo svoltare e salire le scale.

Più di una volta ho visto gente scesa dal tram, che ferma proprio li vicino, tirare fuori dalla borsa una torcia elettrica prima di entrare in quei tunnel infernale. E non parliamo dell'olezzo che oramai da sempre contraddistingue quel posto. Cè di tutto, e non dico altro solo per pudicizia.

Ora chiedo: ma il consiglio di quartiere che fa? E le autorità competenti? Certo questo non è il proble. O del Comune per riassestare ma più grave di Bagnoli, so i la strada ».

Middle of the state of the stat

Land Contract of the State of the

bene che ce ne sono di più importanti. Ma dopo tanto tempo perlomeno una lampadina si potrebbe mettere. E se poi qualcuno volesse pen generale stia tranquillo che non farà cosa sgradita agli abitanti del posto. Lettera firmata

Pericolosa via Duomo per i motociclisti Il compagno Filippo Buono-

mo di Portici ci ha segnalato

un pericoloso inconveniente per i motociclisti che circoiano per via Duomo a Napoli. Dal manto stradale, infatti, fuoriescono i binari della vecchia linea tranviaria dell'ATAN sui quali rumerosi motociclisti sono caduti. « Il pericolo, dice il compagno Buonomo, è maggiore all'angolo fra via Giubbonari e via Marittima, all'altezza dei numeri civici 344-345, dove c'è uno "spuntone" che provoca ogni giorno la caduta di moltissimi ragazzi. Sarebbe opportuno perciò l'intervento dell'ATAN

a Napoli e in Campania. Se ancora ce ne era bisogno.

novità.

Il contributo dell'associazionismo

ti i limiti profondi che la caratterizzano, relativi soprattutto, al pericolo di un incremento della massa di lavoratori precari. Ciò non esclu per un intervento di forze democratiche che, forzando le stesse occasioni fornite de! provvedimento, incidano posidelle possibilità occupazionaborazione di programmi per attività di formazione professettori, dove si abbiano fa-

pazione. servizi socialmente utili. Infine vi e tutta una azione da un più ùampio respiro a quelpazionale, imperniata sui servizi socialmente utili: beni culturali, difesa dell'ambunte,

le altre forze sociali, la Regione, i Comuni, le circoscrizioni i comprensori, eccetera.

mazione culturale sul territo zione della domanda» e in le strutture produttive. Si tratta cioè di svolgere unu azione alla quale si connette anche tutta la battaglia da condurre per una razionalizzazione della spesa puoblica. Ed è appunto, su questo terreno che si può dare sostegno reale ad una opera di pianificazione economica e so-

identità sociale.